

IL CASO. Mina Safine, marocchina di 45 anni, ha cessato di vivere in ospedale a Genova dopo una settimana di agonia: ci sono dei punti da chiarire

Donna morta tra le fiamme, i reperi ora sono al Ris

Per l'accusa è stato il marito a cospargerla di liquido infiammabile e darle fuoco durante una lite in casa

Mario Pari

L'autopsia è stata eseguita, i reperi sono stati inviati a Parma dal Ris. Ora, si tratta di attendere che i medici e i carabinieri specializzati nelle investigazioni scientifiche, arrivino alle loro conclusioni.

La morte su cui far luce è quella di Mina Safine per cui è stato arrestato il marito Abderrahim Senbel, concazzionale, attualmente ricoverato in ospedale. Mina Safine era ricoverata in ospedale a Genova, dove ha lottato tra la vita e la morte per una settimana, fino a domenica scorsa, quando il suo cuore ha cessato di battere. Un ricovero, quello nell'ospedale genovese, dovuto alle ustioni riportate dalla 45enne marocchina durante una lite con il mari-

to, nell'appartamento di via Tiboni in cui vivevano, a Urago Mella. Secondo l'accusa il marito, che è difeso dall'avvocato Luigi Daniele Fariello, avrebbe gettato del liquido infiammabile sulla donna per poi darle fuoco.

VERSIONE DIVERSA quella del marito, che ha riferito di un gesto estremo della moglie e del suo tentativo di salvarla, tentativo in cui si sarebbe ustionato le mani. Una versione che però non è stata ri-

badata nel corso dell'interrogatorio di convalida da parte del marito che si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Non conosce bene l'italiano - ha spiegato il legale - e avrebbe potuto aggravare la propria posizione». Ora il quesito a cui devono rispondere gli investigatori è se la morte è conseguenza delle ustioni. Si tratta poi, evidentemente di stabilire la dinamica. In particolare potrebbe rivelarsi rilevante appurare in quale parte del corpo si



La palazzina, in via Tiboni a Urago Mella, in cui è avvenuta la tragedia

sono sprigionate. Questo potrebbe essere utile per capire se il liquido infiammabile è stato gettato addosso oppure se si è cosparsa, secondo la tesi del marito.

Una terribile vicenda in cui non mancano quindi gli aspetti da chiarire. Ma qualsiasi epilogo investigativo non toglierà nulla alla morte orribile di Mina Safine. Ora, chiamati a pronunciarsi su quanto accaduto in via Tiboni saranno, per quanto di loro competenza, i carabinieri del Ris di Parma e i medici che hanno eseguito l'autopsia sul corpo di Mina. ●

L'INAUGURAZIONE. L'impianto per gli studenti è per ora l'unico in città in attesa del Calvesi e di quello a Sanpolino

Via Tirandi, la pista di atletica riqualficata in tempi record

Sono stati spesi 380 mila euro per ammodernare la struttura compresa la manutenzione dei campi da calcio e rugby

Flavio Cammarota

La Provincia di Brescia, l'Università degli Studi e il Cus (Centro universitario sportivo) hanno inaugurato la nuova pista di atletica del complesso sportivo di via Tirandi, di proprietà della Provincia e affidata in gestione all'ateneo con una convenzione trentennale. La struttura, destinata agli studenti universitari e delle scuole superiori, ai ragazzi della sezione sia paralimpica che non del Cus è, ad oggi, l'unica pista di atletica cittadina dopo la chiusura, nel 2013, del campo Calvesi e in attesa dell'apertura del nuovo impianto a Sanpolino.

Maurizio Tira, Rettore di Brescia, ha espresso soddisfazione per il grande lavoro svolto nell'opera di riqualficazione della struttura: «Avere finito i lavori veramente a tempo di record (sono durati poco più di un mese e mezzo, ndr) è segno della grande efficienza del Cus. La nuova pista sarà utile anche per una serie di nuove attività didattiche per prima erano di difficile attuazione per via delle condizioni impervie del campo. L'opera ora che è comple-

ta non fa altro che accrescere la già l'ecellenza universitaria bresciana».

I lavori hanno interessato soprattutto l'ammodernamento della pista con un nuovo tipo di gomma che conferisce più elasticità e resistenza a tutti i tipi di urti ed intemperie. Inoltre, è stata aggiunta una nuova piastra polivalente in erba sintetica sul lato sud del campo da calcio da 11. A breve, infine, lungo il perimetro del complesso sportivo, sarà realizzato un percorso di vita a tappe, grazie al quale il rinnovato complesso raggiungerà l'estensione di oltre sessantamila metri quadrati.

IL COSTO COMPLESSIVO dell'intervento, che ha anche compreso la manutenzione straordinaria degli otto spogliatoi del centro sportivo e dei campi da calcio e rugby in erba, è stato di 380 mila euro. Al momento del taglio del nastro il presidente del Cus di Brescia, Claudio Orizio ha dichiarato come «ciò che è stato fatto è senza ombra di dubbio uno degli esempi migliori di collaborazione tra istituzioni. Il progetto quando nasce aveva già tutte le care in regio-



Taglio del nastro per la nuova pista di atletica del Cus, in via Tirandi

le per poter essere realizzato, nella realizzazione del progetto non ci sono state incertezze e nemmeno durante i lavori». A sostegno dell'importanza del valore inclusivo dello sport, testimoniato dalla presenza del Delegato Provinciale del Coni Tiziana Gaglione, erano presenti anche giovani

promesse del settore giovani di atletica e atleti paralimpici che insieme hanno concluso l'evento con un giro inaugurale della pista. Presenti anche Arjola Dedal ed Emanuele di Marino, due atleti della nazionale italiana paralimpica di atletica leggera, vincitori rispettivamente un oro e un

bronzo nel salto in lungo ai mondiali di Londra 2017. In ultimo, la cerimonia è stata anche l'occasione per consegnare a Federica Frigerio, studentessa del terzo anno di medicina e triatleta, il premio Miriani in memoria di Mario Mariani. ●

LA SVOLTA. Revisione con decreto rettorale

Statale, nuovo statuto con Smae e advisory board

In fase di rinnovo la composizione del Cda e del Senato accademico

Con il decreto rettorale 616 del 14 settembre, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è stato modificato lo statuto dell'Università degli Studi di Brescia. La revisione dello statuto si inserisce all'interno di un progetto di rivisitazione generale dell'ordinamento giuridico interno dell'Università, previsto nel programma del rettore Maurizio Tira e recepito nel piano strategico di ateneo, approvato dagli organi di governo il 26 giugno 2017.

«CON LA REVISIONE dello Statuto - si legge in una nota dell'ateneo - si è raggiunto l'obiettivo di rispondere, da un canto, all'esigenza di adeguare il testo alla normativa statale entrata in vigore negli ultimi anni e, dall'altro, di rendere più attuali i contenuti, anche alla luce della progressiva evoluzione delle funzioni istituzionali delle università e del contesto storico, sociale ed economico».

Sono stati ampliati e sviluppati i principi generali e ispiratori dello statuto e i diritti fondamentali della persona conferendo maggior risalto all'indipendenza dell'Università da ogni forma di condizionamento e discriminazione, alla vita democratica, alla qualità e al merito, al benessere lavorativo e al superamen-

to delle barriere per le disabilità. Una particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo sostenibile in tutte le sue declinazioni sociali, economiche ed ambientali. Altro obiettivo è stato quello di riconoscere un ruolo più incisivo ad alcune componenti dell'ateneo in alcuni passaggi strategici della vita dell'Università, come l'elezione del rettore, e nella presenza negli organi di governo. In questa prospettiva è stata valorizzata la componente del personale tecnico-amministrativo, dei ricercatori a tempo determinato e degli studenti.

È stata prevista la costituzione dell'advisory board, costituito da personalità di spicco del panorama nazionale ed internazionale, con specifiche funzioni di consulenza al fine di contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'Ateneo. Infine, è stata istituzionalizzata la School of management and advanced - SMAE per l'organizzazione di corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di formazione permanente al fine di soddisfare le esigenze delle aziende, professionisti ed enti pubblici e privati. Oltre alla revisione dello statuto, l'Università è interessata in questa fase dal rinnovo dei componenti del Cda e del Senato accademico. ●

IL RICONOSCIMENTO. Contest in rete promosso da Vigilanza Group

Dalla scuola alla musica: premi per gli enti no profit

Vigilanza Group, realtà bresciana nel campo della sicurezza, ha affidato alla rete la valutazione di sette enti no profit in cui sono coinvolti i collaboratori, per premiare il loro impegno nel volontariato. Di questi si sono aggiudicati 500 euro ciascuno la parrocchia Sant'Angela Merici con il progetto «Corsiamo dopo La Scuola», che prevede il recupero scolastico post lockdown, il Coro Città di Brescia con «Musica per Tutti», palinsesto musicale in ospedali,



Le premiazioni del contest promosso da Vigilanza Group

Rsa e carceri, e Lupi Brescia Valverde con «Unità cinofila da soccorso», che potenzierà le attrezzature GPS per gli interventi in zone impervie.

Le associazioni partecipanti a «Vigilanza Group per il Sociale» sono state segnalate in una survey in cui sono emerse le abitudini culturali, sportive e sociali dei dipendenti delle sedi di Brescia e L'Aquila e dei loro familiari. «Siamo lieti di offrire un aiuto alle associazioni segnalate dai nostri collaboratori - dichiara il direttore del gruppo Angelo Paolo Pietrobomi -. Per noi è un dovere stare a fianco di chi si prodiga per il bene collettivo, ed è una soddisfazione sapere che molti dei nostri dipendenti sono coinvolti in opere sociali». ●

cmb MOBILI

PROMOZIONI
PER RINNOVO
ESPOSIZIONE

di Cominelli & C. s.n.c.
STOCCHETTA DI CONCESIO (BS) - Via Zanardelli, 66
Tel. e Fax 030 2006612 - Fax 030 2006821